

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

L' ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1/S.G. del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Giuseppa Savarino;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.”*;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3”* (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: *“Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda riguardante le *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”* (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità*

di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTE** le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”, pubblicate sulla G.U. del 28/12/2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente, l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante “*Norme per il governo del Territorio*” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*” di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/GAB del 30/06/2023 con il quale è regolato a decorrere dal 01/08/2023 il funzionamento e l’organizzazione della C.T.S.;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per la redazione del Piano d’ambito Idrico ed in particolare:
- art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, laddove prevede: “*1. Il piano d’ambito è costituito dai seguenti atti:*
a) ricognizione delle infrastrutture;
b) programma degli interventi;
c) modello gestionale ed organizzativo;
d) piano economico finanziario.
2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.
3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell’utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all’intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.(.)”;
 - la legge regionale n. 19 dell’11/08/2015 “*Disciplina in materia di risorse idriche*”, che approva il nuovo assetto normativo regolante la materia della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nella Regione Siciliana;
 - decreto assessoriale n. 75 del 29/01/2016, pubblicato sulla GURS n. 7 del 12/06/2016, la Regione Siciliana ha individuato i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), facendo corrispondere le unità territoriali di riferimento per la gestione del Servizio Idrico Integrato, EGA, con i territori delle 9 province regionali siciliane;
- VISTA** l’istanza n. 2758, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 30607 del 20/05/2024) con la quale l’Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di “*Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani*”, depositando:

Codice	Tipo Documento	Codifica	Descrizione
133175	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS03IST0001A1____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
133176	02 – Avviso al Pubblico	RS01AVV0001____	02-AVVISO AL PUBBLICO
133177	07 - Sintesi non tecnica	RS03SNT0001A0____	07 - SINTESI NON TECNICA
133178	16 - Rapporto Ambientale	RS03RAS0001A0____	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
133179	19 – Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS01DIC0001A0____	19 – DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA

			REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
133180	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS01SHP0001A1.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
133181	04-Quietanza Oneri Istruttori	RS01QOI0001_ . _	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
133182	04-Quietanza Oneri Istruttori	RS01QOI0002_ . _	MANDATO DI PAGAMENTO ONERI
133183	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0002A0.____	TAV. 2 VAS - HABITAT
133184	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0003A0.____	TAV. 3/VAS CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
133185	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0004A0.____	TAV. 4/VAS – HABITAT - CARTA DELLA NATURA
133186	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0005A0.____	TAV. 5/VAS FRAGILITA' AMBIENTALE - CARTA DELLA NATURA
133187	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0006A0.____	TAV. 6/VAS PRESSIONE ANTROPICA - CARTA DELLA NATURA
133188	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0007A0.____	TAV. 7/VAS SENSIBILITA' ECOLOGICA - CARTA DELLA NATURA
133189	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0008A0.____	TAV. 8/VAS VALORE ECOLOGICO - CARTA DELLA NATURA
133190	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0009A0.____	TAV. 9/VAS REGIMI NORMATIVI PTPR
133191	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0010A0.____	TAV. 10/VAS CARTA DELLE IMPORTANT BIRD AREA IBA
133192	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0011A0.____	TAV. 11/VAS PIANO D'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
133193	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0012A0.____	TAV. 1/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...
133194	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0013A0.____	TAV. 2/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...
133195	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0017A0.____	TAV. 6/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE

			DELLE AREE...
133196	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0001A0.____	TAV. 1/VAS – HABITAT NATURA 2000 SCALA 1:100.000
133197	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS00RIA0001A0.____	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
133198	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03RIA0002A0.____	NATURA 2000 – STANDAR DATA FORM
133199	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03SNT0010_._	SINTESI NON TECNICA
133200	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0011A0.____	TAV. 3/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...
133201	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0015A0.____	TAV. 4/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...
133202	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0016A0.____	TAV. 5/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...
133203	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03AEG0014A0.____	TAV. 5/VINCA – HABITAT DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE...

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana (di seguito Portale), al codice procedura 3163;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all’art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale al codice procedura n. 2693, conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 750 del 05/01/2024) della CTS n. 738 del 22/12/2023;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 24/05/2024 al 09/07/2024, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di Piano, alla VAS ed alla VINCA sul Portale e sul sito dell’A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul Portale del 24/05/2024;
- nota prot. n. 36381 del 24/05/2024 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientali (di seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

PRESO ATTO che dagli esiti delle consultazioni concluse non sono pervenuti contributi;

VISTA la nota prot. DRA n. 50307 del 09/07/2024 del Servizio 1 DRA di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul Portale al codice procedura 3163 di tutta la documentazione relativa alla proposta di “*Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani*”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 55476 del 30/07/2024, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 26/07/2024, tra i quali figura anche il parere n. 484/2024 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 484/2024 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 26/07/2024, composto di 26 pagine, comprensivo del foglio firme che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 rende parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), per la proposta di *“Piano d’ambito Idrico – aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell’ambito di Trapani”*;

PRESO ATTO che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 738/2023 rilasciato in data 22/12/2023;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. 484/2024, che il Rapporto ambientale (nel seguito RA) è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell'allegato VI del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere C.T.S. n. 484/2024 come di seguito elencate:

- che è stata elaborata la sintesi non tecnica con la quale il Proponente sintetizza le analisi e le valutazioni contenute nel RA;
- che il Proponente ha prodotto l'elaborato RS03RIA0002A0 inerente lo Studio di Incidenza Ambientale nel quale vengono illustrate le caratteristiche di tutte le zone sensibili potenzialmente interessate dagli interventi;
- che il Piano d'Ambito rappresenta il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria, previsto ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, a disposizione dell'Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio idrico integrato;
- che nel Piano dell'ATO 7 Trapani in oggetto sono quindi programmate tutte le attività ed i servizi necessari per gestire secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità il servizio idrico integrato e raggiungere gli obiettivi di qualità voluti dall'ente regolatore nazionale ARERA;
- che il RA e la documentazione allegata, non stabiliscono specificatamente, né la localizzazione né le caratteristiche degli interventi programmati che verranno stabiliti nelle fasi successive, e che a tal proposito il RA precisa che gli interventi potenzialmente più impattanti, comprese le manutenzioni e sostituzioni di opere esistenti, le nuove opere diffuse, di piccola entità o le grandi opere, saranno nello specifico, ove previsto, sottoposte a procedura di VIA e/o VInCA;
- che, sulla base delle analisi condotte dal Proponente si può ritenere, in linea generale e fatte salve le fattispecie in cui i singoli progetti dovranno essere sottoposti alle procedura di V.IA. e/o di V.Inc.A., che gli interventi programmati dal Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.) non siano tali da produrre impatti significativi e irreversibili sulle componenti ambientali;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di *“Piano d’ambito Idrico – aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell’ambito di Trapani”*, presentato dall'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 484/2024 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 26/07/2024 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VInCA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che il Piano d'Ambito non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 484/2024, dalla proposta di piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all'art. 3 e 6 comma 3 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere istruttore conclusivo n. 484/2024 del 26/07/2024 rilasciato dalla C.T.S., composto di 26 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1. e la nota di trasmissione prot. DRA n 55476 del 30/07/2024 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di *“Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato - aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell'ambito di Trapani”* e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e delle osservazioni contenute nel parere della C.T.S. n. 484/2024, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima della presentazione del Piano per l'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Piano) tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della C.T.S..

In particolare, l'A.P. rimane obbligato ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. Lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A. ed a condizione che l'A.P. proceda, per come disposto nel Parere (Scoping) di questa C.T.S. n. 738 del 22/12/2023 ad integrare la documentazione trasmessa con il Piano di Monitoraggio Ambientale contenente:

- i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;
- ii. i Soggetti coinvolti e interessati;
- iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;
- iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Programma, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Programma;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della “dichiarazione di sintesi”;
- a trasmettere all'autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui al punto 4 e 5 dell'art. 3 del presente decreto, ovvero entro un anno dall'approvazione del Programma, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente;
- della verifica “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34”.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Programma.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Programma indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "*Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani*", in particolare l'A.P. rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006, le previste procedure di VIA o assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3163] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 24 settembre 2024

F.to

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino



Codice procedura: 3163

Classifica: TP_021_VAS3163

Autorità procedente: Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani

OGGETTO: “procedura di *valutazione ambientale strategica* (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii della proposta dell’Aggiornamento del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.)

Procedimento: Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell’Ambiente e Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. ARTA n. 36/2022, come modificato dal D.A. n. 237/2023.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 484 del 26/07/2024

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il parere n. **738/2023 del 22/12/2023** con il quale questa CTS si è espressa nei termini che seguono:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale e rediga lo Studio di Incidenza Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di Piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità del Piano ATI;*



3. *Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;*
4. *Lo studio di Incidenza Ambientale dovrà essere redatto per la fase appropriata, secondo le informazioni indicate nel D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 riguardante le “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”;*
5. *Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di Piano;*
6. *Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:*
 - i. *gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;*
 - ii. *i Soggetti coinvolti e interessati;*
 - iii. *le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;*
 - iv. *la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;*
7. *L'elaborato “Sintesi non Tecnica” dovrà essere strutturato sulla base delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)” redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.*

VISTA la nota prot. n. 36381 del 24.05.2024 con la quale il DRA ha avviato la fase di consultazione ex art. 13 comma 5 del TUA invitando i sottoelencati SCMA a trasmettere le eventuali osservazioni entro il termine di 45 gg:

Elenco SCMA:

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell' I.S.

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico



Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 2 – Pianificazione Ambientale
Servizio 3 – Aree Naturali Protette (Iride)
Capitaneria di Porto Guardia Costiera Pantelleria
Capitaneria di Porto Guardia Costiera Trapani
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
Genio Civile di Trapani
Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani - Servizio 16
Consorzio di Bonifica 1 Trapani
Comune di Alcamo
Comune di Buseto Palizzolo
Comune di Calatafimi-Segesta
Comune di Campobello di Mazara
Comune di Castellammare del Golfo
Comune di Castelvetro
Comune di Custonaci
Comune di Erice
Comune di Favignana
Comune di Gibellina
Comune di Marsala
Comune di Mazara del Vallo
Comune di Paceco
Comune di Pantelleria
Comune di Partanna
Comune di Poggioreale
Comune di Salaparuta
Comune di Salemi
Comune di Santa Ninfa
Comune di San Vito Lo Capo
Comune di Trapani
Comune di Valderice
Comune di Vita
Comune di Petrosino
Comune di Misiliscemi



Confcommercio Trapani
Confartigianato Trapani
Confindustria Trapani
Confagricoltura Trapani
Confederazione Nazionale Artigiani Trapani
Confesercenti Trapani
Camera di Commercio Trapani
Unione nazionale dei consumatori Trapani
Ordine degli Ingegneri di Trapani
Ordine degli Architetti di Trapani
Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia
Collegio Provinciale dei Geometri di Trapani
Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti di Sicilia
Consulta degli Ordini degli Ingegneri di Sicilia
Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
CAI - Club Alpino Italiano - Gruppo Regione Sicilia
Italia Nostra Onlus - Consiglio Regionale Siciliano
Legambiente Sicilia
Lipu Sicilia
WWF Sicilia
Rangers d'Italia
ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile
ANEA - Associazione Nazionale delle autorità o Enti di Ambito territoriale
Assemblea Territoriale Idrica di Trapani (ATI)

VISTA la nota prot. n. 50307 del 09.07.204 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato la conclusione della fase di consultazione specificando che nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni da parte dei SCMA

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la documentazione trasmessa dall'ATI di Trapani costituita dai seguenti elaborati:

- istanza di attivazione della procedura
- avviso al pubblico
- sintesi non tecnica
- rapporto ambientale
- dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione
- shape files (zip)
- quietanza oneri istruttori
- tav. 2 vas – habitat 133184 23 - elaborati della proposta di piano o
- tav. 3/vas carta della rete ecologica siciliana



- tav. 4/vas – habitat carta della natura
- tav. 5/vas fragilità ambientale - carta della natura
- tav. 6/vas pressione antropica - carta della natura
- tav. 7/vas sensibilità ecologica - carta della natura
- tav. 8/vas valore ecologico - carta della natura
- tav. 9/vas regimi normativi ptp
- tav. 10/vas carta delle important bird area iba
- tav. 11/vas piano d'assetto idrogeologico (pai)
- tav. 1/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree...
- tav. 2/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree...
- tav. 6/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree...
- tav. 1/vas – habitat natura 2000 scala 1:100.000
- valutazione di incidenza ambientale
- standart data form
- sintesi non tecnica
- tav. 3/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree
- tav. 4/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree
- tav. 5/vinca – habitat dei piani di gestione delle aree

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente, ed in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

PRESO ATTO che nel RA l'AP ha rassegnato quanto segue.

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Il RA specifica che *il Piano d'Ambito rappresenta il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria, previsto ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, a disposizione dell'Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio idrico integrato. Ai sensi dell'art. 147 del citato decreto.*

Nel Piano dell'ATO 7 Trapani sono quindi programmate tutte le attività ed i servizi necessari per gestire secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità il servizio idrico integrato e raggiungere gli obiettivi di qualità voluti dall'ente regolatore nazionale ARERA. Gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato stabiliti da ARERA fanno riferimento ai seguenti macro-indicatori:

- *Perdite idriche (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica);*
- *Interruzioni del servizio (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento);*
- *Qualità dell'acqua erogata (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano);*



- *Adeguatezza del sistema fognario (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue);*
- *Smaltimento fanghi in discarica (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi);*
- *Qualità dell'acqua depurata (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato*

al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque).

Gli interventi previsti aggiornano la precedente programmazione, riportando gli investimenti già coperti di

contributo pubblico a fondo perduto da parte dei Comuni, della Regione Siciliana e dal Commissario Unico

della Depurazione. Si sono altresì valutati ulteriori interventi, sia programmati dagli attuali gestori del S.I.I., ritenuti necessari e compatibili con una gestione unitaria, che quelli necessari per raggiungere gli obiettivi oggi imposti dalla normativa vigente e dalla Comunità Europea.

Il Proponente, in ordine al “PIANO DEGLI INTERVENTI” precisa che *nel piano degli interventi sono programmate tutte le attività ed i servizi necessari per gestire secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità il servizio idrico integrato e raggiungere gli obiettivi di qualità voluti dall'ente regolatore nazionale ARERA. Questa sezione del Piano di Ambito non individua direttamente gli interventi di dettaglio, individuazione che, invece, sarà contenuta con un dettaglio annuale nel Programma degli Interventi (PdI) e relativo Piano Economico Finanziario (PEF), che sono elementi di contratto e che si declinano periodicamente (ogni 4 anni con aggiornamento biennale secondo le delibere ARERA) e che non sono oggetto del piano.*

Nel RA si legge che *fra le opere generali è stato previsto l'implementazione del controllo a distanza con sistemi di sicurezza e di video sorveglianza di tutti gli accessi delle strutture sensibili quali sorgenti, pozzi, serbatoi con particolare attenzione ai presidi con presenza di acqua potabile.*

Nel piano degli interventi sono state previste opere per ristrutturare ed eseguire le manutenzioni straordinarie nei pozzi, nelle sorgenti, negli adduttori di trasporto dei volumi emunti ai serbatoi comunali.

Specificatamente, sono state previste opere per ristrutturare ed eseguire le manutenzioni straordinarie nei pozzi, nelle sorgenti, negli adduttori di trasporto ai serbatoi comunali, oltre a numerosi interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione di reti idriche di distribuzione con relativi presidi, al fine di migliorare ed estendere il servizio idrico a tutta la popolazione dell'ATO 7 Trapani.

E' stata, inoltre, prevista la ricerca idrica di nuove risorse per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei volumi idrici a servizio dell'utenza.

Si sono previsti gli interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione di reti idriche di distribuzione con relativi presidi, quali serbatoi di modulazione e riserva, al fine di migliorare ed estendere il servizio idrico a tutta la popolazione residente e fluttuante dell'ATO7 Trapani. Si è previsto l'adeguamento e



riorganizzazione degli schemi fognari/depurativi, equivalenti a quelli dell'acquedotto. Si è previsto di estendere la fognatura e la depurazione agli agglomerati maggiori 2.000 abitanti equivalenti in rispetto della normativa Regionale ed agli obblighi comunitari di cui alla Direttiva Europea DIR 271/91/CE.

IL RA riporta una tabella nella quale sono elencati tutti gli interventi che di seguito si sintetizza:

GENERALE - GE

- Progetto Conoscenza, mappatura infrastrutture principali
- Rete di monitoraggio Ambientale
- Implementazione sistema territoriale informatico
- Sistemi Informativi gestionali - Hardware e software
- Sicurezza e Video Sorveglianza strutture ed impianti
- Sistema informativo e di telecontrollo unificato per l'intero ATO compresa acquisizione e posa in opera di misuratori di pressione, portate, analizzatori di qualità dell'acqua, misuratori di livello e rete di trasporto dati
- Attrezzature mobili e elettroniche
- Installazione contatori per tutti gli utenti
- Installazione contatori per tutti gli utenti
- Sostituzione contatori per tutti gli utenti
- Manutenzione straordinaria impianti *

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO – FA

- Opere, Studi e ricerche per la definizione delle aree di salvaguardia e l'ottenimento/rinnovo delle concessioni
- Studi e ricerche per la definizione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA - Water Safety Plan)
- Ricerche idriche per miglioramento qualitativo e quantitativo ATO
- Pozzi, ripristino opere vetuste o in cattivo stato
- Sorgenti, ripristino opere vetuste o in cattivo stato
- Realizzazioni impianti trattamento acque idropotabili - Breve periodo
- Realizzazioni impianti trattamento acque idropotabili - Lungo periodo
- Realizzazione e miglioramento opera di presa sorgenti
- Mantenimento standard di servizio opere civili
- Impianti dissalazione C.ne Pantelleria -
- Lungo Periodo **
- Manutenzione straordinaria impianti *

SISTEMA DI ADDUZIONE – SA

- Sostituzione cloratori ai serbatoi
- Adeguamento impianti di sollevamento non adeguatamente funzionanti



- Costruzione nuovi acquedotti di adduzione esterna a servizio dei serbatoi comunali – Lungo Periodo
- Rifacimento acquedotti esistenti di adduzione a servizio dei serbatoi comunali - Lungo Periodo
- Manutenzione straordinaria ed efficientemente condotta idrica adduttrice di Cannizzaro
- Potenziamento /realizzazione reti di adduzione
- Manutenzione straordinaria impianti

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE - SD

- Digitalizzazione delle reti di distribuzione dell'ATO Trapani (rilievo, restituzione su Sistema Informativo Territoriale, distrettualizzazione, controllo delle pressioni, attività straordinaria di ricerca perdite)
- Installazione di misuratori di portata nei serbatoi dell'ATO Trapani
- Manutenzione straordinaria delle opere civili dei serbatoi dell'ATO Trapani
- Reti di distribuzione - Ripristino opere vetuste o in cattivo stato e manutenzione straordinaria
- Realizzazione Reti di distribuzione idrica a completamento del servizio idrico dell'ATO - Breve Periodo
- Realizzazione Reti di distribuzione idrica a completamento del servizio idrico dell'ATO - Lungo Periodo
- Mantenimento standard di servizio - Rete Idrica di Distribuzione
- Mantenimento standard di servizio – Opere Civili
- Mantenimento standard di servizio – Opere Impianti Sollevamento
- Nuovi interventi - Opere Civili
- Realizzazione rete idrica Alcamo Marina
- Efficientamento del sistema di prelievo ed immissione in rete C.ne Castellammare del Golfo
- Opere di accumulo e di distribuzione idrica interna al servizio delle frazioni di Casa Santa e Pizzolungo C.ne Erice
- Progetto per il rifacimento e l'automazione del sistema idrico comunale C.ne Mazzara del Vallo
- Lavori di rifacimento ed automazione del sistema idrico comunale C.ne Paceco
- Lavori di rifacimento ed automazione della rete idrica Comunale
- Ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile cittadina
- Potenziamento/realizzazione reti di distribuzione
- Manutenzione straordinaria impianti

SISTEMA FOGNARIO - SF

- Digitalizzazione delle reti fognarie dell'ATO Trapani (rilievo topografico, restituzione su Sistema Informativo Territoriale di condotti,collettori, pozzetti, etc.)
- Ricognizione e manutenzione straordinaria
- degli scaricatori e degli scolmatori di piena
- Adeguamento impianti di sollevamento acque reflue non adeguatamente funzionanti



- Reti fognarie - Ripristino opere vetuste o in cattivo stato e manutenzione straordinaria
- Mantenimento standard di servizio – Rete Fognaria
- Rifacimento e completamento impianti di depurazione e rete fognante Alcamo
- Realizzazione rete fognante Alcamo marina e potenziamento depuratore Alcamo
- Realizzazione rete acque nere località Tre Fontane, Torretta Granitola, Kartibubbo e collettamento all'ID Campobello di Mazara
- Realizzazione della rete fognaria di Triscina e collettamento all'impianto di depurazione di via Errante Vecchia Castelvetro
- Realizzazione del sistema fognario del centro abitato della frazione Scopello e zone costiere Castellammare del Golfo
- Realizzazione del sistema fognario - Depurativo di primo livello ed impianti di sollevamento nella frazione di Fragnesi e zone limitrofe da sversare nel nuovo depuratore Castellammare del Golfo
- Completamento rete fognaria di Napola Erice
- Completamento rete fognaria di Ballata Erice
- Rete fognaria Pizzolungo Erice
- Completamento della rete fognaria città di Marsala
- Completamento della rete fognaria zone periferiche di Marsala
- Progetto esecutivo V lotto fognatura centro urbano di Marsala
- Completamento rete fognaria lidi di
- Ristrutturazione collettore acque nere da Mazara centro al depuratore di Bocca Arena Mazara del Vallo
- Collettamento delle frazioni di Trasmazzo e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena Mazara del Vallo
- Completamento rete fognaria Pantelleria
- Rete Fognante sull'intero territorio comunale Petrosino

SISTEMA DEPURATIVO - SD

- Installazione di misuratori di portata in ingresso agli impianti di depurazione dell'ATO Trapani
- Ripristino opere elettro meccaniche impianti di depurazione Nuovi interventi su depuratori esistenti
- Mantenimento standard di servizio – Depuratori
- Tabella A Elenco interventi Commissario unico in qualità di soggetto attuatore procedure
- Infrazione Buseto Palizzolo
- Adeguamento depuratore con linee di trattamento aggiuntive Campobello di Mazara



- Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di via Errante Vecchia (Castelvetrano) a servizio del centro abitato e delle due frazioni di Triscina e Selinunte - Castelvetrano
- Lavori per il consolidamento strutturale, impiantistico, revisione del pennello a mare e rifunzionalizzazione del depuratore sito in via Scalo di Bruca in Marinella di Selinunte Castelvetrano
- Realizzazione del nuovo impianto di depurazione Castellammare del Golfo
- Completamento depuratore della frazione Balata di Baida Castellammare del Golfo
- Accorpamento e potenziamento dei depuratori di C.da Sanguigno e C.da Assieni finalizzato al riuso delle acque reflue all'interno del bacino marmifero e a salvaguardia ambientale costa di Cornino" Custonaci
- Realizzazione di un nuovo depuratore a servizio di Erice centro
- Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale depuratore di Napola Erice
- Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale depuratore di Ballata Erice
- Potenziamento Impianto di depurazione Bocca Arena - Comune di Mazara Del Vallo
- Lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Pantelleria centro e relativo affinamento del refluo con riuso Pantelleria
- Intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale Salaparuta
- Adeguamento per l'intero territorio comunale, della rete fognaria cittadina ed adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione e riuso delle acque reflue per fini irrigui Salaparuta
- Depurazione intervento commissario San Vito Lo Capo
- Depurazione intervento commissario Santa Ninfa
- Progetto preliminare per adeguamento al D.Lgs. 152/2006 dell'impianto di depurazione di contrada Crocci Valderice.

Per quanto riguarda il rapporto del Piano proposto con altri strumenti, il Proponente analizza i seguenti Piani:

1. PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE
2. PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
3. PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
4. PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI
5. PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
6. PIANO PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
7. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE SICILIANA (P.E.A.R.S.)
8. PIANO DELLE BONIFICHE E DELLE AREE INQUINATE



9. PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE SICILIANA

10. PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ (P.R.T.M.)

Il Proponente *procede all'Analisi di coerenza esterna orizzontale che è finalizzata a valutare la coerenza tra gli obiettivi del piano con le strategie di altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti sul territorio regionale e provinciale ritenuti pertinenti.*

L'insieme dei piani e programmi precedentemente descritti, la cui strategia e/o azioni interessano il territorio comunale in esame, costituiscono il Quadro Riferimento Programmatico (QRP) del Piano d'Ambito Idrico, la cui redazione ha consentito, in particolare, il raggiungimento di due importanti risultati:

- la costruzione di un quadro d'insieme strutturato contenente gli obiettivi ambientali fissati dalle politiche e dagli altri Piani territoriali o settoriali, le decisioni già assunte e gli effetti ambientali attesi;*
- il riconoscimento delle questioni già valutate in altri piani di diverso ordine, che nella Valutazione Ambientale del piano saranno assunte come risultato al fine di evitare duplicazioni.*

Ad ulteriore integrazione delle analisi e specificazioni sopra riportate in riscontro alle superiori osservazioni, gli obiettivi e/o misure – in particolare - dei pertinenti piani o programmi regionali sono stati confrontati con gli obiettivi generali e le corrispondenti azioni di Piano al fine di valutare il grado di coerenza e sinergicità, la non correlazione o, in alcuni casi, la non convergenza di obiettivi.

Ai fini della valutazione è importante sottolineare che il Piano d'Ambito non individua direttamente gli interventi di dettaglio, individuazione che, invece, sarà contenuta con un dettaglio annuale nel Programma degli Interventi (PdI) e relativo Piano Economico Finanziario (PEF), che sono elementi di contratto e che si declinano periodicamente (ogni 4 anni con aggiornamento biennale secondo le delibere ARERA).

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

Il contesto di riferimento è il territorio dell'A.T.O. idrico 7 che coincide con la provincia di Trapani. L'area è situata nella parte occidentale della Sicilia.

Il territorio comprende 25 comuni (nel 2021 è stata modificata la circoscrizione territoriale a seguito del distacco delle località Fontanasalsa, Guarrato, Rilievo, Locogrande, Marausa, Palma, Salinagrande e Pietretagliate erette in Comune autonomo con denominazione Misiliscemi); si estende su una superficie complessiva di 2.460 km², ed ha una popolazione totale residente pari a 417.220 abitanti (ISTAT anno 2021).

Il territorio provinciale comprende anche aree insulari minori, nello specifico il Comune di Pantelleria, nell'omonima isola nel canale di Sicilia, ed il Comune di Favignana, che comprende l'arcipelago delle Egadi, formato dalle isole principali di Favignana, Marettimo, Levanzo e diverse altre minori.



L'intera area, caratterizzata da una serie di rilievi collinari e montuosi, talora isolati, presenta una notevole

diffusione di grotte e ripari sotto roccia, molti dei quali costituiscono siti archeologici di notevole importanza. Il territorio è caratterizzato, a Nord-Est, dalla penisola montuosa di San Vito Lo Capo, con strette e piccole valli irregolarmente distribuite e da distese ondulazioni che degradano dolcemente verso l'entroterra. La porzione costiera occidentale e meridionale della Provincia, è formata da una bassa piattaforma che borda, nei pressi di Marsala, con le famose e pittoresche saline. A Sud, l'isola di Pantelleria, situata a 70 km dalla costa africana e ad 85 km da quella siciliana, completa il territoriale provinciale.

Il Proponente descrive dettagliatamente:

- gli aspetti climatici
- l'assetto geo-morfologico
- l'inquadramento idrografico e idrogeologico
- le aree di particolare rilevanza ambientale, che comprendono:

Parchi o Riserve

- Monte Cofano R.N.O.
- Zingaro R.N.O.
- Bosco d'Alcamo
- Lago Preola e Gorgi Tondi R.N.I.
- Saline di Trapani e Paceco R.N.O.
- Foce del fiume Belice e dune limitrofe R.N.O.
- Isole dello Stagnone di Marsala R.N.O.
- Grotta di santa Ninfa R.N.I.
- Riserva naturale marina Isole Egadi A.M.P.
- Parco Nazionale di Pantelleria 28/07/2016

Siti di Rete 2000

- Isole dello Stagnone di Marsala ZSC
- B Isola di Marettimo ZSC
- Isola di Levanzo ZSC
- Isola di Favignana ZSC
- Laghetti di Preola e Gorgi Tondi e Sciare di Mazara ZSC
- Paludi di Capo Feto e Margi Spanò ZSC ZPS
- Saline di Trapani ZSC
- Complesso Monte Bosco e Scorace ZSC
- Monte Bonifato ZSC
- Monte San Giuliano ZSC
- Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice ZSC
- Marausa: Macchia a Quercus calliprinos ZSC



- Bosco di Calatafimi ZSC
- Sciare di Marsala SC
- Complesso Monti di Castellammare del Golfo ZSC
- Monte Cofano e Litorale ZSC
- Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio ZSC
- Foce del Torrente Calatubo e dune ZSC
- Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele ZSC
- Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua ZSC
- Saline di Marsala ZSC
- Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa ZSC
- Montagna Grande di Salemi ZSC
- Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi ZSC
- Fondali del Golfo di Custonaci ZSC
- Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala ZSC
- Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre ZPS
- Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre ZPS
- Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio ZPS
- Isola di Pantelleria e area marina circostante ZPS
- Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone
- Fondali dello Zingaro SIC
- Banchi di Marettimo SIC
- Pantani di Anguillara SIC ZPS
- Fondali di Capo San Marco - Sciacca ZSC

IMPORTANT BIRD AREAS (I.B.A.)

- IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e monte Sparagio
 - IBA157 Isole Egadi
 - IBA162 Zone umide del Mazarese
 - IBA168 Pantelleria ed Isole Pelagie
- gli habitat prioritari all'interno delle aree della rete natura 2000
 - la rete ecologia siciliana
 - i beni paesaggistici e patrimonio storico-culturale

c) **caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;**

Il proponente illustra le criticità ambientali del contesto territoriale che sono riferibili a:

- Dissesto Idro-Geologico, riguardante:



- il Bacino idrografico del fiume S. Bartolomeo relativamente ad aree situate nei Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Gibellina, Poggioreale, S. Vito Lo Capo.
- Il Bacino Idrografico del Torrente Forgia, relativamente ai Comuni di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo, Valderice.
- Bacino Idrografico del Fiume Lenzi-Baiata, nei Comuni di Erice, Valderice, Paceco,
- Bacino Idrografico del Fiume Birgi, relativamente ai Comuni di Buseto Palizzolo, Marsala, Salemi, Trapani.
- Area territoriale tra il Bacino del Fiume Birgi ed il Bacino del Fiume Màzzaro, che ricadono nel territorio comunale di Petrosino e di Mazara del Vallo,
- Bacino Idrografico del Fiume Arena, ricadenti nel territorio comunale di Salemi Castelvetro, Mazara del Vallo, Santa Ninfa, Vita
- Bacino Idrografico del Fiume Belice: che si presentano nei Comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa.
- Isole Egadi
- Isola di Pantelleria

• DESERTIFICAZIONE

Al riguardo il RP riferisce *che la Sicilia è una delle regioni con un alto indice di sensibilità alla desertificazione. I fattori predisponenti che possono favorire le forme di degrado sono molteplici, tra questi si possono considerare l'intrinseca fragilità di molti ecosistemi, spesso già alterati dall'urbanizzazione e dall'inquinamento e dunque incapaci di opporsi con efficacia e prontezza alle trasformazioni esterne.*

Anche l'aspetto pedologico e morfologico svolge un ruolo fondamentale, infatti zone ad elevata pendenza sono maggiormente soggette a fenomeni di erosione con conseguente mancanza di struttura del terreno, scarso contenuto di sostanza organica e scarsa permeabilità. Inoltre, i versanti che sono esposti a sud, nell'emisfero boreale e a nord, nell'emisfero australe, ricevono un flusso di radiazione solare maggiore rispetto agli altri, ciò determina condizioni microclimatiche sfavorevoli alla rigenerazione della vegetazione naturale, una volta rimossa dall'azione diretta o indiretta dell'uomo. La pendenza e l'esposizione concorrono quindi a determinare la vulnerabilità del territorio a fenomeni erosivi di tipo meteorico.

Al degrado del suolo è associata anche la degradazione della copertura vegetale, specie se essa non è abituata a resistere a lunghi periodi di siccità; un degrado del suolo e della vegetazione finisce per ripercuotersi anche sulla fauna sconvolgendo così l'intero ecosistema.

• VULNERABILITÀ E QUALITÀ DEI CORPI IDRICI

Il proponente illustra le criticità che interessano i Corpi idrici superficiali, i corpi idrici sotterranei e le acque marino-costiere.



- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

CONSIDERATO E RILEVATO: che la proposta del “Piano d’ambito Idrico–aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell’ambito di Trapani” in oggetto, non individua in modo specifico la localizzazione delle diverse tipologie di interventi, configurandosi, più che altro, quale strumento programmatorio finanziario.

Il RA, in questa fase, non espone in modo concreto quali possano essere i potenziali impatti, diretti o indiretti, che la realizzazione delle opere può comportare sulle aree protette ricadenti nel territorio della Provincia di Trapani ma si limita a esporre gli obiettivi di riferimento e le azioni da porre in essere, riportati nelle seguenti tabelle:



OBIETTIVI	AZIONI
Migliorare lo stato della conoscenza e il sistema di gestione del servizio idrico	Progetto Conoscenza, mappatura infrastrutture principali
	Rete di monitoraggio Ambientale
	Implementazione sistema territoriale informatico, Sistemi Informativi gestionali - Hardware e software
	Sistema informativo e di telecontrollo unificato per l'intero ATO compresa acquisizione e posa in opera di misuratori di pressione, portate, analizzatori di qualità dell'acqua, misuratori di livello e rete di trasporto dati
	Attrezzature mobili e elettroniche
	Sicurezza e Video Sorveglianza strutture ed impianti
	Installazione e sostituzione contatori per tutti gli utenti
	Digitalizzazione delle reti di distribuzione dell'ATO Trapani (rilievo, restituzione su Sistema Informativo Territoriale, distrettualizzazione, controllo delle pressioni, attività straordinaria di ricerca perdite)
	Digitalizzazione delle reti fognarie dell'ATO Trapani (rilievo topografico, restituzione su Sistema Informativo Territoriale di condotti, collettori, pozzetti, etc.)
	Installazione di misuratori di portata nei serbatoi dell'ATO Trapani
Contenere le perdite idriche	SISTEMA DI ADDUZIONE
	Rifacimento acquedotti esistenti di adduzione a servizio dei serbatoi comunali - Lungo Periodo
	Manutenzione straordinaria ed efficientemente condotta idrica adduttrice di Cannizzaro (G.M. 242 del 31/07/2019)
	SISTEMA DI DISTRIBUZIONE
	Manutenzione straordinaria delle opere civili dei serbatoi dell'ATO Trapani
	Reti di distribuzione - Ripristino opere vetuste o in cattivo stato e manutenzione straordinaria
	Ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile cittadina
Raggiungere un'adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano	Manutenzione straordinaria impianti
	FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO
	Opere, Studi e ricerche per la definizione delle aree di salvaguardia e l'ottenimento/rinnovo delle concessioni
	Ricerche idriche per miglioramento qualitativo e quantitativo ATO
	Pozzi e sorgenti, ripristino opere vetuste o in cattivo stato



OGGETTI	AZIONI
Incrementare la popolazione ed il territorio serviti e mantenere la continuità del servizio idrico	Realizzazione impianti trattamento acque idropotabili - Breve e lungo periodo
	Realizzazione e miglioramento opere di presa sorgenti
	Mantenimento standard di servizio opere civili
	Manutenzione straordinaria impianti
	SISTEMA DI ADDUZIONE
	Sostituzione cloratori ai serbatoi
	SISTEMA DI ADDUZIONE
	Costruzione nuovi acquedotti di adduzione esterna a servizio dei serbatoi comunali - Lungo Periodo
	Adeguamento impianti di sollevamento non adeguatamente funzionanti
	Potenziamento /realizzazione reti di adduzione
Incrementare la popolazione ed il territorio serviti dal sistema fognario e minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento	Manutenzione straordinaria impianti
	SISTEMA DI DISTRIBUZIONE
	Realizzazione Reti di distribuzione idrica a completamento del servizio idrico dell'ATO - Breve e lungo Periodo
	Mantenimento standard di servizio - Rete Idrica di Distribuzione- Opere Civili- Opere Impianti
	Scollamento
	Nuovi interventi - Opere Civili
	Potenziamento /realizzazione reti di distribuzione
	Realizzazione rete idrica Alcama Marina
	Efficientamento del sistema di prelievo ed immissione in rete Cne Castellammare del Golfo
	Opere di accumulo e di distribuzione idrica interna al servizio delle frazioni di Casa Santa e Pizzolungo Cne Erice
Incrementare la popolazione ed il territorio serviti dal sistema fognario e minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento	Progetto per il rifacimento e l'automazione del sistema idrico comunale Cne Mazara del Vallo
	Lavori di rifacimento ed automazione del sistema idrico comunale Cne Paceco
	Lavori di rifacimento ed automazione della rete idrica Comunale
	SISTEMA FOGNARIO
	Ricostruzione e manutenzione straordinaria degli scaricatori e degli scolmatori di piena
	Adeguamento impianti di sollevamento acque reflue non adeguatamente funzionanti
	Reti fognarie - Ripristino opere vetuste o in cattivo stato e manutenzione straordinaria
	Mantenimento standard di servizio - Rete fognaria
	Rifacimento e completamento impianti di depurazione e rete fognaria
	Realizzazione rete fognaria Alcama marina e potenziamento depuratore
Incrementare la popolazione ed il territorio serviti dal sistema fognario e minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento	Realizzazione rete acque nere località Tre Fontane, Torretta Granibola, Kartibubbo e collettamento
	Realizzazione della rete fognaria di Tricena e collettamento all'impianto di depurazione di via Erante Vecchia
	Realizzazione del sistema fognario del centro abitato della frazione Scopello e zone contigue limitrofe
	Realizzazione del sistema fognario - Depurativo di primo livello ed impianti di sollevamento nella frazione di Frangini e zone limitrofe da sversare nel nuovo depuratore
	Completamento rete fognaria di Napoli
	Completamento rete fognaria di Ballata
	Rete fognaria Pizzolungo
	Completamento della rete fognaria città di Marsala
	Completamento della rete fognaria zone periferiche di Marsala
	Progetto esecutivo V lotto fognatura centro urbano di Marsala - via Omodei, via Aspromonte, via Itria, via Libertà, via Colocanis, via Pascasino, piazza Marconi (intervento attualmente condotto con le procedure ordinarie previste in APQ)
Incrementare la popolazione ed il territorio serviti dal sistema fognario e minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento	Completamento rete fognaria lidi di Marsala (intervento attualmente condotto con le procedure ordinarie previste in APQ)
	Ristrutturazione collettore acque nere da Mazara centro al depuratore di Bocca Arena (traliccio di completamento)
	Collettamento delle frazioni di Trasmacco e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena
	Completamento rete fognaria
	Rete fognaria sull'intero territorio comunale
	Opere di allaccio utenze alla fognatura esistente con realizzazione di pozzi multitenza lungo le vie La Malfa, La Torre, Nenni, Olimpia, De Vita, Baglio, Marsala - Stralcio di

Coi... procedente: Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani - OGGETTO: "procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii della proposta dell'Aggiornamento del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.) Procedimento: Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.



OBIETTIVI	AZIONI
	completamento
	Costruzione rete fognante centro abitato: collettore 2 zona Cuba
	Costruzione rete fognante delle frazioni extra urbane (C.da passo calcara, collettori secondari)
	Progetto per la realizzazione della condotta elevatrice che adduce le acque reflue dalla stazione di pompaggio di via Marsala all'impianto di depurazione a servizio dei comuni di Trapani, Erice e Paceco attraverso la via Culcasi
	Revamping stazione di sollevamento liquami di Via Marsala
	Revamping stazione di sollevamento liquami Porto
	Sostituzione condotta sottomarina
	Completamento e ristrutturazione rete fognante Comune di Valderice lato Nord
	Completamento della rete fognante
	Manutenzione straordinaria impianti *
Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque	SISTEMA DEPURATIVO
	Installazione di misuratori di portata in ingresso agli impianti di depurazione dell'ATO Trapani
	Ripristino opere elettro meccaniche impianti di depurazione
	Nuovi interventi su depuratori esistenti
	Mantenimento standard di servizio - Depuratori
	Tabella A Elenco interventi Commissario unico in qualità di soggetto attuatore procedure infrazione 2014/2059 e 2017/2181
	Adeguamento depuratore con linee di trattamento aggiuntive
	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di via Errante Vecchia (Castelvetrano) a servizio del centro abitato e delle due frazioni di Triscina e Selinunte
	Lavori per il consolidamento strutturale, impiantistico, revisione del pennello a mare e rifunzionalizzazione del depuratore sito in via Scalo di Bruca in Marinella di Selinunte
	Realizzazione del nuovo impianto di depurazione
	Completamento depuratore della frazione Balata di Balda
	*Accorpamento e potenziamento dei depuratori di C.da Sanguigno e C.da Assieni finalizzato al riuso delle acque reflue all'interno del bacino marmifero e a salvaguardia ambientale della costa di Cornino
	Relativo alla realizzazione di un nuovo depuratore a servizio di Erice centro
	Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale depuratore di Napolà
	Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale depuratore di Ballata
	Potenziamento Impianto di depurazione Bocca Arena - Comune Mazara Del Vallo
	Lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Pantelleria centro e relativo affinamento del refluo con riuso
	Intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale
	Adeguamento per l'intero territorio comunale, della rete fognaria cittadina ed adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione e riuso delle acque reflue per fini irrigui
	Depurazione intervento commissario
	Progetto preliminare per adeguamento al D.Lgs. 152/2006 dell'impianto di depurazione di contrada Crocci
	Manutenzione straordinaria impianti *

- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.



g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

CONSIDERATO E RILEVATO che il RA e la documentazione allegata, non stabiliscono specificatamente, per le diverse tipologie di interventi da effettuare, le aree interessate e, pertanto, non essendo state individuate precise misure di mitigazione/compensazione in funzione delle caratteristiche ambientali/territoriali dei siti, il RA si limita a declinare i principi da osservare per l'individuazione di dette misure, rimandandone alla successiva fase di progettazione-realizzazione delle singole opere la specifica previsione.

Il RA riporta che *dall'analisi della matrice d'identificazione e valutazione dei potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano, gli interventi che sono suscettibili di determinare impatti potenzialmente negativi, sono principalmente quelli relativi alla realizzazione, adeguamento, potenziamento delle infrastrutture e degli impianti e delle reti idrici, ed in particolare gli interventi relativi a:*

- *le opere e gli impianti afferenti alle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti) e gli impianti trattamento acque idropotabili*
- *le opere e gli impianti afferenti alle condotte di adduzione primaria, i serbatoi di accumulo, gli acquedotti di interconnessione fra serbatoi*
- *le opere e gli impianti afferenti alle reti di distribuzione idropotabile, serbatoi di accumulo e impianti di sollevamento*
- *le opere e gli impianti afferenti al sistema fognario, impianti di sollevamento, condotte sottomarine*
- *le opere e gli impianti di depurazione*

Si tratta di interventi che comportano una modifica diretta dei luoghi, con alterazione dei suoli e degli habitat presenti. Gli interventi sopra elencati, così come alcuni interventi di manutenzione delle opere esistenti, prevedono opere di scavo, nuove costruzioni o ampliamento di quelle esistenti, posa tubazioni, ecc. in terreni di campagna, su strade e nei centri abitati, per garantire i servizi di acquedotto e fognatura al territorio dell'ATO idrico.

Tali attività potrebbero quindi comportare incidenze puntuali negative ed interferire in particolare con i sistemi delle aree protette o vincolate causando, ad esempio, frammentazione e danneggiamento degli habitat e delle biocenosi presenti, impermeabilizzazione dei suoli, degrado paesaggistico, incremento del dissesto idrogeologico. Ulteriori impatti negativi derivano inoltre dalle attività per la realizzazione degli interventi in fase di cantiere, che possono richiedere tempi prolungati e l'impegno di ampie superfici.



I criteri di localizzazione, con particolare riferimento alle nuove opere, risultano fondamentali al fine di minimizzazione possibili impatti.

In particolare saranno esclusi:

- *parchi e riserve naturali;*
- *aree SIC, ZSC e ZPS e/o le aree identificate in Rete Natura 2000 e aree IBA;*
- *geositi;*
- *aree vincolate ai sensi dei Piani Paesaggistici provinciali;*
- *siti inseriti nella lista nella W.H.L dell'UNESCO;*
- *aree classificate ad elevato rischio geologico, geomorfologico ed idrogeologico*
- *aree boscate*
- *zone di pregio agricolo e agro-alimentare*

Diversamente dalle nuove opere, per gli interventi di manutenzione, adeguamento, potenziamento degli impianti e delle reti esistenti, la valutazione dei possibili impatti negativi a carico dell'ambiente è legata alla situazione preesistente, soprattutto per quanto riguarda la localizzazione delle opere (si consideri ad esempio che i depuratori ed i relativi impianti sono realizzati in corrispondenza dei corsi idrici ricettori). In tal caso, soprattutto se le opere ricadono nelle aree sopra elencate, si dovrà valutare una delocalizzazione delle stesse o l'applicazione di idonee misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

La realizzazione di nuovi impianti per l'approvvigionamento e la distribuzione idrica, e per il trattamento delle acque idropotabili e reflue, presuppone inoltre un rilevante incremento dei consumi energetici in fase di esercizio, presumibilmente attraverso l'uso esclusivo di energia elettrica. I consumi dovuti principalmente all'alimentazione dei sistemi di pompaggio ed il trattamento delle acque, potrebbero risultare poco sostenibili sia dal punto di vista ambientale, sia da quello dell'efficienza economica della gestione; nella progettazione di tali opere si dovrà pertanto porre particolare attenzione sull'uso di tecnologie per il risparmio energetico, tenendo conto che l'efficienza del sistema idrico dipende anche da una buona progettazione del sistema completo e dalle sue condizioni di funzionamento.

Impatti positivi in termini di risparmio energetico derivano dagli investimenti destinati alla manutenzione e ripristino delle opere ed infrastrutture esistenti, che sono volti all'efficientamento degli impianti esistenti anche dal punto di vista energetico. Tali interventi sono volti anche alla riduzione della dispersione idrica, che a sua volta è indispensabile nel risparmio energetico. Elevati valori di perdite idrauliche causate da guasti, malfunzionamenti e disservizi, aumentano l'inefficienza di tali infrastrutture e proprio per questa inefficienza il risparmio di acqua ed energia è tra le principali priorità nella gestione delle reti di approvvigionamento idrico.

Gli interventi su impianti e reti esistenti si basano sul recupero delle perdite acquedottistiche e sul miglioramento del comparto fognario depurativo con importanti effetti positivi diretti in termini quantitativi e qualitativi delle risorse idriche superficiali e sotterranee, ed indirettamente in termini di conservazione degli habitat e delle biocenosi e riduzione della desertificazione.



VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

Resta inteso, tuttavia, che il Piano d'Ambito ha una natura strategica relativa alla programmazione degli investimenti e non è immediatamente operativo sulle scelte che riguardano l'uso dei suoli, ossia sulla previsione delle opere e delle infrastrutture nel dettaglio dello specifico contesto territoriale; di conseguenza il piano non ha effetti diretti, immediatamente misurabili, sulle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche

Ne consegue che gli interventi potenzialmente più impattanti, comprese le manutenzioni e sostituzioni di opere esistenti, le nuove opere diffuse, di piccola entità o le grandi opere, saranno nello specifico, ove previsto, sottoposte a procedura di VIA e/o VInCA.

Sebbene non sia possibile conoscere la specifica localizzazione degli interventi, e pur considerando che saranno svolte in seguito le Valutazioni di Impatto Ambientale e le Valutazioni di Incidenza per le specifiche opere che saranno successivamente individuate, la Valutazione di Incidenza che accompagna il Piano d'Ambito è svolta nel Rapporto Ambientale riferendosi in generale agli scenari probabili, ossia ai lavori che si potrebbero verificare nelle aree sensibili, producendo regole e norme alle quali il gestore dovrà attenersi nell'esecuzione dei lavori in questione.

Riassumendo, in merito ai possibili effetti significativi sulle componenti ambientali prodotti dal Piano d'Ambito, si espongono le seguenti considerazioni:

- Il Piano d'Ambito per sua natura e per i suoi stessi obiettivi, è un Piano che si propone la salvaguardia dell'ambiente, in particolare della matrice acqua, pertanto i suoi effetti sull'ambiente sono, in generale, necessariamente positivi.*
- I potenziali effetti negativi possono essere minimizzati e/o compensati da adeguate misure da adottare in fase di progettazione, in fase di cantiere e di esercizio, descritte nel successivo capitolo.*

Per le nuove previsioni i criteri di localizzazione rappresentano il principale fattore vincolante; l'identificazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti e delle reti dovrà favorire la minimizzazione dell'impatto ambientale in considerazione dei vincoli ambientali, paesaggistici, naturalistici, antropologici e minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente. Per gli impianti esistenti che non rispettano i criteri localizzativi sopra descritti andranno privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione o dovranno essere previste idonee misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Gli impatti ambientali ipotizzati e sopra descritti non sono misurabili a questo livello di pianificazione, ma riguarderanno i singoli progetti relativi alla manutenzione, ristrutturazione e realizzazione di impianti e reti del sistema idrico. Sulla base delle peculiari caratteristiche tecniche/costruttive e della localizzazione degli interventi, la sostenibilità ambientale sarà garantita da specifiche procedure, come di seguito illustrato.

Progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale

- i progetti elencati nell'Allegato II alla Parte II che servano esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non siano utilizzati per più di due anni;*



- le modifiche o le estensioni dei progetti riportati nell'Allegato II la cui realizzazione "potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente";
- i progetti elencati nell'Allegato IV.
- i progetti di cui all'Allegato IV ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

In base a quanto stabilito dai co. 6 e 7 dell'art. 6 la VIA è obbligatoriamente prevista per:

- i progetti di cui agli Allegati II e III alla Parte II del D.L.vo n. 152/2006;
- i progetti di cui all'Allegato IV, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991;
- per i seguenti progetti qualora la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA abbia dimostrato che "possano produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente":
- progetti elencati nell'Allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'Allegato II che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- progetti elencati nell'Allegato IV.

Progetti da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale

La direttiva 92/43/CEE "Habitat" all'articolo 6, paragrafo 3 prevede che: "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di un'opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo

Ne consegue che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del Sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, formerà oggetto di una opportuna VInCA che deve tenere conto degli obiettivi di conservazione del medesimo sito.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.

Il RA non esamina proposte alternative.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla



valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il RA non contiene alcuna proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale.

CONSIDERATO E RILEVATO che è stata elaborata la sintesi non tecnica con la quale il Proponente sintetizza le analisi e le valutazioni contenute nel RA.

CONSIDERATO E RILEVATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato RS03RIA0002A0 inerente lo Studio di Incidenza Ambientale nel quale vengono illustrate le caratteristiche di tutte le zone sensibili potenzialmente interessate dagli interventi.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano d'Ambito rappresenta il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria, previsto ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, a disposizione dell'Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Piano dell'ATO 7 Trapani in oggetto sono quindi programmate tutte le attività ed i servizi necessari per gestire secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità il servizio idrico integrato e raggiungere gli obiettivi di qualità voluti dall'ente regolatore nazionale ARERA.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA e la documentazione allegata, non stabiliscono specificatamente, né la localizzazione né le caratteristiche degli interventi programmati che verranno stabiliti nelle fasi successive, e che a tal proposito il RA precisa che gli interventi potenzialmente più impattanti, comprese le manutenzioni e sostituzioni di opere esistenti, le nuove opere diffuse, di piccola entità o le grandi opere, saranno nello specifico, ove previsto, sottoposte a procedura di VIA e/o VIncA.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA, in linea generale, è stato elaborato secondo le disposizioni dell'Allegato VI alla parte II del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO E VALUTATO che, sulla base delle analisi condotte dal Proponente si può ritenere, in linea generale e fatte salve le fattispecie in cui i singoli progetti dovranno essere sottoposti alle procedure di V.IA. e/o di V.Inc.A., che gli interventi programmati dal Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.) non siano tali da produrre impatti significativi e irreversibili sulle componenti ambientali

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime parere favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del *Piano d'ambito Idrico – aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell'ambito di Trapani* ai sensi dell'art. 15



del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. ARTA n. 36/2022, come modificato dal D.A. n. 237/2023, con la prescrizione che l'A.P. rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A. ed a condizione che l'A.P. proceda, per come disposto nel Parere di questa CTS n. 738 del 22/12/2023 ad integrare la documentazione trasmessa con il Piano di Monitoraggio Ambientale contenente:

- i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;
- ii. i Soggetti coinvolti e interessati;
- iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;
- iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 26.07.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Presente
7.	Bordone	Gaetano	Presente
8.	Caldarera	Michele	Presente
9.	Calenduccia	Angelo	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Presente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Castellano	Gianlucio	Presente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Assente
16.	Curro	Gaetano	Presente
17.	D'Urso	Alessio	Presente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Assente
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Gentile	Giuseppe	Presente
22.	Guglielmino	Antonino	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Assente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	Latona	Roberto	Presente
26.	Lipari	Pietro	Presente
27.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
28.	Maio	Pietro	Presente
29.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
30.	Martorana	Giuseppe	Presente
31.	Mastrojanni	Marcello	Presente
32.	Mignemi	Giuliano	Presente
33.	Modica	Dario	Assente
34.	Montalbano	Luigi	Presente
35.	Orifici	Michele	Presente
36.	Pagano	Andrea	Presente
37.	Pantalena	Alfonso	Presente
38.	Patanella	Vito	Presente
39.	Pedalino	Andrea	Presente



40.	Pergolizzi	Michele	Presente
41.	Piscitello	Fabrizio	Assente
42.	Ranno	Maurizio	Assente
43.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
44.	Sacco	Federica	Presente
45.	Saladino	Salvatore	Assente
46.	Salvia	Pietro	Presente
47.	Santoro	Piero	Presente
48.	Savasta	Giovanni	Presente
49.	Saverino	Arcangela	Presente
50.	Seidita	Giuseppe	Presente
51.	Seminara	Salvatore	Presente
52.	Spinello	Daniele	Presente
53.	Vernola	Marcello	Assente
54.	Versaci	Benedetto	Presente
55.	Villa	Daniele	Presente
56.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 26.07.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.07.29
17:49:27 +02'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao